

“Quota Mille” a Scontrone, “paese dei Musei” e della Società Anonima Birra d’Abruzzo del 1921



Scontrone

Scontrone 1038 metri sul livello del mare, è uno dei comuni più a sud della provincia dell’Aquila.

Il pittoresco borgo di Scontrone sorge su uno sperone del **Monte Tre Confini**, allo sbocco della gola di **Barrea**, proprio al confine con il **Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise**. Il paese è costituito dal borgo centrale, posto in posizione collinare, e dal borgo a valle chiamato Villa Scontrone, più riparato e verdeggiante. La natura qui è stata generosa, con il **fiume Sangro** ad attraversarlo e i **Monti della Meta** come scenografia.

Le telecamere Rai con **Sem Cipriani** son partite alla volta di questo borgo, uno dei luoghi più “panoramici” in assoluto per conoscerne la storia insieme allo scrittore **Peppe Millanta** per la rubrica a cura di **Paolo Pacitti**, “Quota Mille”: da qui passavano le greggi sul Regio Tratturo che da Pescasseroli portava a Candela, da qui erano visibili le prime locomotive di quella che è diventata oggi la Transiberiana d’Italia. E sempre da qui passò la Linea Gustav durante la Seconda Guerra Mondiale.

Vista questa ricchezza storica, non è un caso se oggi Scontrone è definito ‘**Il Paese dei Musei**’, il suo centro storico presenta murales che lo colorano, se ne contano addirittura cinque, ed è presente anche il **Centro di documentazione Paleontologica**, uno dei più importanti per lo studio del Miocene superiore.

“L’origine del nome Scontrone è tuttora incerta – spiega Peppe Millanta. – Per alcuni deriverebbe da una parola di origine germanica, legata a un personaggio di origine longobarda. Per altri dal greco, e starebbe per ‘grossa pietra’. Agli abitanti però piace pensare che il nome derivi da un enorme scontro avvenuto proprio tra i suoi monti tra Romani e Sanniti”.

E’ a Scontrone che nel 1921 nacque la **Società Anonima Birra d’Abruzzo**: nel birrificio lavoravano circa 120 persone, principalmente del posto, che utilizzavano soltanto prodotti locali come la buonissima **acqua del Sangro** per preparare la **“Bionda d’Abruzzo”**.

Come racconta Millanta: *“nel giro di pochi anni, grazie alla sua qualità e al suo*

prezzo, la società riuscì incredibilmente a triplicare la propria produzione annua, avvalendosi anche dell'aiuto del vicino tracciato ferroviario, che permise al birrificio di raggiungere capillarmente città, borghi e villaggi, anche i più sperduti della regione. La Società crebbe così tanto da non riuscire più a soddisfare le richieste neanche con i turni di notte e con l'installazione di imbottigliatrici automatiche, mentre conquistava via via fette di mercato sempre più ampie raggiungendo Roma e perfino Milano.

Quei numeri però fecero tremare qualcuno, e nel 1930 un grande marchio del nord, sempre più preoccupato da questa temibile concorrenza, decise di acquistare il pacchetto di maggioranza della società. La fabbrica a poco a poco fu lasciata spegnersi, e fu chiusa già nel 1936, mettendo purtroppo fine a questo miracolo economico tutto abruzzese”.

Oggi Scontrone sta lavorando per rilanciare l'ex birrificio, con l'intento di farlo tornare ad essere nuovamente una risorsa per il territorio.

Il viaggio tra i borghi d'Abruzzo continua su **Buongiorno Regione**; novità, curiosità e qualche piccola anticipazione sono sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/peppemillanta>, dov'è possibile saperne di più anche sulla puntata dedicata a **Scontrone**.